

Interrogazione n. 1127

presentata in data 1 marzo 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo

Iniziative di prevenzione e promozione della salute delle donne marchigiane nel mese di marzo 2024

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Considerato che

in occasione dell'8 marzo 2023 sono state promosse in tutto il territorio regionale iniziative in favore della promozione della salute dedicate alle donne di tutte le fasce d'età con la partecipazione dei servizi ospedalieri, territoriali, del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria e la collaborazione di associazioni di volontariato;

ad esempio l'Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino decise di mettere in campo azioni concrete a favore dell'universo femminile organizzando nelle sedi dei consultori gratuitamente e senza necessità di prescrizione medica, lo screening per il tumore alla cervice uterina (pap-test) a tutte le donne in età compresa tra i 25 e i 65 anni che negli ultimi tre anni non avevano effettuato il controllo.

Verificato che

l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro di Lione e l'European Network of Cancer Registries (ENCR) hanno recentemente usato i dati dei Registri Tumori di popolazione per aggiornare nel medio e lungo periodo (fino al 2040) le stime dei nuovi casi di tumore nei 27 Paesi dell'Unione Europea. In base a tali stime, in Italia nel 2023 saranno 395.000 i nuovi casi di tumore di cui 187.000 nelle donne;

nei prossimi due decenni, il numero assoluto annuo di nuove diagnosi oncologiche in Italia aumenterà, in media dello 0,6% per anno nelle donne. Un aumento che riguarderà anche i tumori più frequenti, quale il tumore della mammella nelle donne (+0,2% per anno) e il tumore del polmone in entrambi i sessi (+1,3% per anno);

relativamente al numero di nuove diagnosi per le sedi neoplastiche più frequenti nelle donne, in Italia, verranno diagnosticati 55.900 nuovi tumori della mammella, che continua a essere di gran lunga il tumore femminile più frequente, rappresentando il 30% di tutte le neoplasie nelle donne. Il tumore del colon-retto-ano con 23.700 nuovi casi (12,7% dei tumori femminili) rappresenta il secondo tumore più frequente, seguito da 14.000 nuovi casi del polmone (7,4%) e da 10.200 dell'endometrio (5,5%).

Verificato che

il Servizio Sanitario Nazionale mette a disposizione tre programmi di screening gratuiti per scoprire eventuali tumori femminili in tempo utile per curarli al meglio: al seno, al collo dell'utero e al colon-retto (dedicato a entrambi i sessi); quasi il 40% di questi tumori può essere intercettato precocemente con esami di controllo e adottando uno stile di vita corretto.

Evidenziato che

nelle Marche, il ministero della Salute ha stimato un tasso standardizzato di tumori alla mammella pari a 163,1/100.000 corrispondente a circa 1.300 casi stimati nella popolazione femminile residente per l'anno 2021. Attualmente, circa l'80% delle pazienti con tumore mammario, se correttamente e precocemente trattato ha una sopravvivenza oltre i dieci anni dalla prima diagnosi. Pertanto la diagnosi precoce è fortemente raccomandata;

ogni anno nelle Marche oltre 1.340 donne vengono colpite da un tumore ginecologico. Nello specifico i casi di carcinoma dell'ovaio sono 360, 840 quelli all'utero e 140 ai genitali femminili.

Considerato altresì che

esistono patologie «al femminile» che colpiscono principalmente o esclusivamente le donne, dall'endometriosi al diabete gestazionale, dalla sindrome dell'ovaio policistico fino ai tumori femminili, come quelli alla mammella e al collo dell'utero;

la prevenzione è alla base del percorso di salute della donna e anche il mese della Festa della donna è l'occasione per ribadire una volta di più l'importanza della prevenzione - che passa anche da una corretta informazione - e di un approccio di genere in sanità per garantire alle donne benessere psicofisico, cure appropriate ed eque.

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE DELEGATO PER CONOSCERE

se siano state programmate delle azioni specifiche, anche sulla base dell'esperienza del 2023, in favore della prevenzione e promozione della salute delle donne marchigiane nel mese di marzo 2024.